

## **LA LINEA DURA** LA PROPOSTA DI ASSOCIAZIONI E PARTITI DI MINORANZA **Balzelli e blocchi, il decalogo degli ambientalisti**

— MILANO —

**A**LLARME INQUINAMENTO, gli ambientalisti alzano la voce e si dicono pronti a proteste di piazza. Intanto, stilano un decalogo di cose da fare, subito, per fronteggiare l'emergenza. Ieri mattina, nella sede di via Silvio Pellico, Italia Nostra ha lanciato la sfida all'amministrazione di Letizia Moratti.

**SECONDO** Luca Carra, presidente dell'associazione, «ci sono studi scientifici drammatici: a Milano, per colpa dello smog, l'aspettativa di vita si riduce, 140 persone muoiono ogni anno e i rischi di tumore, come pure di malattie cardiopolmonari, sono aumentati del 37 per cento». Al tavolo dei relatori anche l'ex assessore all'Ambiente, Edoardo Croci, assieme ad Andrea Poggio di Legambiente e ai consiglieri comunali d'opposizione Enrico Fedrighini (Verdi) e Paolo

**L'ALLARME**  
**Per Luca Carra**  
**stanno crescendo**  
**patologie gravi**  
**per l'aria avvelenata**

Montalbetti (Milano Civica). Il decalogo anti-smog avalla misure radicali che vanno dall'estensione dell'Ecopass a tutti i veicoli in maniera indistinta fino alle limitazioni di traffico nell'intera provincia di Milano. Sulla tangenziali poi, soprattutto per i mezzi commerciali, si propone un pedaggio fino a 11 euro al giorno. Ancora, divieto assoluto per i mezzi pesanti in città, soppressione del progetto tunnel, blocco della circolazione tutti i weekend dalle 10 alle 18, estensione del bikesharing, diminuzione negli edifici pubblici delle ore di riscaldamento (da 14 a 12), incentivi a chi pratica risparmio energetico e moratoria con posti a rotazione su tutti i grandi parcheggi. Persino la velocità delle automobili non piace agli ambientalisti che arrivano a chiedere «il limite di 80 chilometri orari in autostrada». Però, bontà loro, precisano: «Solo nei giorni di superamento della soglia PM10».

**E.M.**

